

Procedura di chiamata ad 1 posto di professore universitario di ruolo, fascia degli associati, ai sensi dell'Art. 18, c. 1 della L. 240/2010, riservata ai Ricercatori a tempo indeterminato in possesso di A.S.N. Dipartimento di Scienze Politiche settore concorsuale 11A3, S.S.D. M-STO/03

## **VERBALE N. 2**

Alle ore 10.00 del giorno 20 maggio 2021 si è svolta la riunione in forma mista, essendo presenti i seguenti Professori, membri della Commissione nominata con D.R. n. n. 414 del 2021.

- Francesco Guida
- Roberto Valle

E

la prof.ssa Giulia Lami la quale è collegata telematicamente da Milano.

La Commissione, presa visione delle domande e della documentazione inviata, delle pubblicazioni effettivamente inviate, delle eventuali esclusioni operate dagli uffici e delle rinunce sino ad ora pervenute, decide che i candidati da valutare ai fini della procedura sono n. uno, e precisamente:

1. Antonio D'Alessandri;

I Commissari dichiarano di non avere relazioni di parentela ed affinità entro il 4° grado incluso con i candidati (art. 5 comma 2 D.lgs. 07.05.48 n. 1172).

Dichiarano, altresì, che non sussistono le cause di astensione di cui all'art. 51 c.p.c..

La Commissione, quindi, procede a visionare la documentazione che il candidato ha inviato presso l'Università degli Studi Roma Tre.

Vengono, dunque, prese in esame solo le pubblicazioni del candidato corrispondenti all'elenco delle stesse allegato.

Il Presidente ricorda che le pubblicazioni redatte in collaborazione con i membri della Commissione e con i terzi possono essere valutate solo se rispondenti ai criteri individuati nella prima riunione

Vengono esaminate le pubblicazioni del candidato Antonio D'Alessandri; da parte di ciascun commissario, si procede all'esame del curriculum, dei titoli e delle pubblicazioni ai fini della formulazione dei singoli giudizi da parte degli stessi commissari; poi, ciascun Commissario formula il proprio giudizio individuale e la Commissione quello collegiale.

I giudizi dei singoli commissari e quello collegiale sono allegati al presente verbale quale sua parte integrante (all. a).

Terminata la valutazione del candidato, il Presidente invita la Commissione ad indicare il vincitore della procedura di chiamata.

Ciascun commissario, dunque, esprime il suo voto positivo per il candidato.

Pertanto, la Commissione, all'unanimità dei componenti, indica il candidato Antonio D'Alessandri vincitore della procedura di chiamata per la copertura di n. uno posto di Professore

universitario di II fascia per il settore concorsuale 11A3 s.s.d. M-STO/03, Dipartimento di Scienze Politiche.

Il Presidente, dato atto di quanto sopra invita la Commissione a redigere collegialmente la relazione in merito alla proposta di chiamata controllando gli allegati che ne fanno parte integrante; la relazione viene, infine, riletta dal Presidente ed approvata senza riserva alcuna dai Commissari, che la sottoscrivono.

La Commissione viene sciolta alle ore 11.30

Roma, 20 maggio 2021

Letto approvato e sottoscritto seduta stante.

La Commissione

- F.to Prof. Francesco Guida

- F.to Prof. Roberto Valle

- Prof.ssa Giulia Lami

Il presente documento, conforme all'originale, è conservato nell'Archivio dell'Ufficio Reclutamento della Divisione Personale Docente e Ricercatore.

ALLEGATO A)  
Giudizi sui titoli e sulle pubblicazioni:

CANDIDATO: Antonio D'Alessandri

**Note generali**

Dalla documentazione presentata si evince, tra l'altro, che:

Notizie biografiche

Il candidato Antonio D'Alessandri dal 2012 è Ricercatore confermato per il SSD M-STO/03, Storia dell'Europa orientale, presso il Dipartimento di Scienze Politiche dell'Università Roma Tre, e ha conseguito l'Abilitazione a professore associato nel settore concorsuale Storia contemporanea (s.c. 11/A3), tornata 2016-2018, II quadrimestre, con validità dal 20 luglio 2017 al 20 luglio 2026.

Attività didattica

Ha tenuto in più anni gli insegnamenti di Storia della formazione degli Stati nazionali nel XIX secolo, Teorie politiche e genere, Storia dell'Italia contemporanea

**LAVORI SCIENTIFICI PRESENTATI:**

- 1) Come da elenco allegato alla domanda

**ALTRI TITOLI**

- 1) nessuno

giudizi individuali:

**Commissario Francesco Guida**

Il candidato presenta un solido curriculum a partire dalla formazione alla ricerca. Gli studi universitari sono stati brillanti e, dopo la laurea quadriennale in Scienze Politiche, egli ha conseguito il dottorato in Dottrine politiche e questione femminile (presso l'Università Roma Tre) nel 2006, con una tesi su Lineamenti della riflessione storica e politica di Dora d'Istria (1828-1888), che ha meritato due importanti riconoscimenti per la sua alta qualità scientifica e la notevole originalità: Premio Spadolini-Nuova Antologia; Premio Soroptimist International.

Nel tempo ha acquisito un ricco patrimonio di conoscenze linguistiche in riferimento non solo alle lingue veicolari, ma anche ad alcune specifiche dell'area del Sud-est europeo.

Dal 2012 ad oggi il candidato è Ricercatore confermato per il SSD M-STO/03, Storia dell'Europa orientale, presso il Dipartimento di Scienze Politiche dell'Università Roma Tre, e ha conseguito l'Abilitazione a professore associato nel settore concorsuale Storia contemporanea (s.c. 11/A3), tornata 2016-2018, II quadrimestre, con validità dal 20 luglio 2017 al 20 luglio 2026.

Ha svolto una notevole attività didattica. Presso il Dipartimento di Scienze Politiche dell'Università Roma Tre è stato titolare dell'insegnamento di Storia della formazione degli Stati nazionali nel XIX secolo, nell'a.a. 2010-2011 e dall'a.a. 2014-2015 a oggi. È stato inoltre titolare dell'insegnamento di Teorie politiche e genere (a.a. 2013-2014), presso il medesimo Dipartimento, nonché dell'insegnamento di Storia dell'Italia contemporanea (a.a. 2020-2021) in co-teaching. A ciò si aggiunga che per diversi anni ha tenuto attività didattiche integrative e seminariali per molte ore,

su numerosi temi attinenti la Storia dell'Europa centro-orientale. È stato inoltre a più riprese Guest Lecturer presso la sede di Roma del consorzio universitario statunitense IES (International Education of Students) trattando della storia jugoslava, nonché Visiting Professor nell'ambito del corso History of Serbian Foreign Policy (prof. Saša Mišić) presso l'Università di Belgrado, Facoltà di Scienze Politiche, nell'ottobre 2016, nell'ambito dell'Erasmus Plus Project.

Il candidato, dopo il conseguimento del dottorato, ha potuto continuare l'attività di studio e di ricerca come assegnista di ricerca presso il Dipartimento di Studi internazionali dell'Università Roma Tre (2007 – 2008), e come borsista post-doc presso l'Institut d'histoire moderne et contemporaine (IHMC) dell'École normale supérieure di Parigi, grazie a una borsa del Comune di Parigi (2008 – 2009), oltre che essere riconosciuto Cultore di Storia dell'Europa centro-orientale presso la Facoltà, poi Dipartimento di Scienze Politiche dell'Università Roma Tre (2005-2012).

Già, però, a partire dall'a.a. 2002-2003, l'attività di ricerca è stata continua e intensa, come testimoniano frequenti periodi di studio e documentazione in archivi e biblioteche in Italia, Francia, Romania, Serbia, Croazia, Albania, Stati Uniti d'America, Ungheria. Ha avuto modo di partecipare a progetti di ricerca realizzati da Università italiane ed estere, come l'Università della Calabria, l'Université Sorbonne Nouvelle Paris III, il "Mediterranean Laboratory" dell'École normale supérieure di Parigi e il Remarque Institute, New York University. Non sono pochi i convegni di studio nazionali e internazionali che ha organizzato da solo o con altri studiosi. Ha frequentato nel 2006 e nel 2007 il Summer Research Laboratory on Russia, Eastern Europe, and Eurasia (SRL), University of Illinois at Urbana-Champaign, IL, U.S.A. In particolare è stato componente del programma di ricerca di Rilevante Interesse Nazionale (PRIN 2006) Intellettuali versus democrazia nell'Europa sud-orientale alla metà del Novecento (1933-1953).

Nell'ambito delle attività di ricerca vanno ricordate alcune attività e responsabilità che completano il profilo dello studioso e ne attestano le capacità anche organizzative. Oltre a essere da tempo Segretario dell'Associazione italiana di studi del Sud est europeo (AISSEE), è membro del Centro di ricerca interdipartimentale sull'Europa centro-orientale, la Russia e l'Eurasia (CRIERE) dell'Università Roma Tre, del Centro interuniversitario di studi ungheresi e sull'Europa centro-orientale (CISUECO) – Unità di ricerca 1 dell'Università Roma Tre, membro associato del Centro Romeno-Italiano di Studi Storici (CeRISS), socio della Società italiana per lo studio della storia contemporanea (SISSCo), dell'Istituto per la storia del Risorgimento italiano, dell'Associazione italiana studi di storia dell'Europa centrale e orientale (AISSECO). È stato nel Comitato di redazione di Nuova rivista storica (2014 - 2015).

Non ha mancato infine di svolgere alcune attività di carattere organizzativo (orientamento) e di Terza missione per il Dipartimento di appartenenza.

Le pubblicazioni presentate delineano un profilo di studioso serio e di vasti interessi. Gli interessi di ricerca vertono sulla storia politica e culturale del Sud-est europeo in età contemporanea, con particolare attenzione allo sviluppo dei movimenti e degli Stati nazionali. Il filone di ricerca avviato nel dottorato è stato successivamente ripreso in alcuni saggi e, in modo particolarmente significativo, nella prima monografia, dedicata alla nota figura di intellettuale romena dell'Ottocento Elena Ghica detta Dora d'Istria. L'apprezzamento riscontrato da tale lavoro è testimoniato dalla traduzione dell'opera in lingua romena. Una seconda pregevole monografia riguarda gli esuli romeni in Francia nell'Ottocento, tema del tutto originale per la storiografia italiana. Sono stati presentati inoltre quattro saggi in rivista e nove saggi in volume. Si tratta sempre di ricerche originali e condotte in più casi su fonti primarie e di norma utilizzando molta storiografia straniera. Dal curriculum si ricava che la produzione del candidato è ben più cospicua rispetto alle pubblicazioni presentate, in primo luogo con molti altri contributi in rivista e in volume, fino a toccare la sessantina di titoli. Si aggiungano sei curatele.

In definitiva, per la qualità della sua produzione scientifica e per l'esperienza didattica pregressa, il candidato sembra avere i requisiti e la maturità scientifica per occupare il posto di professore di seconda fascia.

### **Commissario Giulia Lami**

Dal 2012 ad oggi il candidato è Ricercatore confermato per il SSD M-STO/03, Storia dell'Europa orientale, presso il Dipartimento di Scienze Politiche dell'Università Roma Tre, e ha conseguito l'Abilitazione a professore associato nel settore concorsuale Storia contemporanea (s.c. 11/A3), tornata 2016-2018, II quadrimestre, con validità dal 20 luglio 2017 al 20 luglio 2026.

Come emerge dal curriculum presentato, il candidato ha completato in modo brillante gli studi universitari e di dottorato, si è presto inserito nel mondo scientifico, maturando competenze specifiche anche in campo linguistico per poter affrontare il lavoro di studio e di ricerca in biblioteche ed archivi italiani ed esteri sull'area di suo preminente interesse e cioè quella del Sud-est europeo.

Rileviamo che fin dall'a.a. 2002-2003 ha effettuato, sulla base di borse di studio e accordi di scambio, formativi soggiorni di studio e ricerca in Italia e all'estero – Francia, Romania, Serbia, Croazia, Albania, Stati Uniti d'America, Ungheria. Ricordiamo, fra gli altri, il Summer Research Laboratory on Russia, Eastern Europe, and Eurasia (SRL), presso l'Università of Illinois at Urbana-Champaign, IL, U.S.A cui ha partecipato nel 2006 e nel 2007.

Sottolineiamo che dal 2005 (fino al 2012) è stato dichiarato Cultore di Storia dell'Europa centro-orientale presso la Facoltà, poi Dipartimento di Scienze Politiche dell'Università Roma Tre; che è stato assegnista di ricerca presso il Dipartimento di Studi internazionali dell'Università Roma Tre (2007-2008) e borsista post-doc presso l'Institut d'histoire moderne et contemporaine (IHMC) dell'École normale supérieure di Parigi (2008-2009).

Ha quindi partecipato a progetti scientifici di rilievo, promossi da istituzioni quali l'Università della Calabria, l'Université Sorbonne Nouvelle Paris III, il "Mediterranean Laboratory" dell'École normale supérieure di Parigi e il Remarque Institute, New York University, nonché a progetti di rilevante interesse nazionale come il PRIN [cfr. PRIN 2006 Intellettuali versus democrazia nell'Europa sud-orientale alla metà del Novecento (1933-1953)].

Ha partecipato a numerosi convegni in Italia e all'estero, spesso collaborando in prima persona o con altri studiosi alla loro organizzazione.

Grazie all'attività di studio, ricerca, produzione e organizzazione in campo storico e storiografico profusa in un arco di tempo più che decennale, il candidato è stato accolto come membro in ottime associazioni scientifiche, comitati di redazione, centri di ricerca.

Ricordiamo che è Segretario dell'Associazione italiana di studi del Sud est europeo (AISSEE), è membro del Centro di ricerca interdipartimentale sull'Europa centro-orientale, la Russia e l'Eurasia (CRIERE) dell'Università Roma Tre, del Centro interuniversitario di studi ungheresi e sull'Europa centro-orientale (CISUECO) – Unità di ricerca 1 dell'Università Roma Tre, membro associato del Centro Romeno-Italiano di Studi Storici (CeRISS), socio della Società italiana per lo studio della storia contemporanea (SISSCo), dell'Istituto per la storia del Risorgimento italiano, dell'Associazione italiana studi di storia dell'Europa centrale e orientale (AISSECO) e che è stato membro del Comitato di redazione di Nuova rivista storica.

Il candidato ha svolto una notevole attività didattica. Ricordiamo le attività didattiche integrative e seminariali, condotte con continuità, talvolta anche in un contesto di promozione dell'internazionalizzazione come nel caso dell'Erasmus Plus Project che l'ha visto Visiting professor presso l'Università di Belgrado o in quello del consorzio universitario statunitense IES (International Education of Students) di Roma che l'ha visto Guest Lecturer. Sottolineiamo l'impegno didattico espletato presso il Dipartimento di Scienze Politiche dell'Università Roma Tre, ove è stato titolare dell'insegnamento di Storia della formazione degli Stati nazionali nel XIX secolo, nell'a.a. 2010-2011 e dall'a.a. 2014-2015 a oggi; titolare dell'insegnamento di Teorie politiche e genere (a.a. 2013-2014), e dell'insegnamento di Storia dell'Italia contemporanea (a.a. 2020-2021) in co-teaching.

A questo dobbiamo aggiungere le attività connesse all'orientamento e alla Terza missione svolte dal candidato per il Dipartimento di appartenenza.

Le pubblicazioni presentate – selezionate all'interno di una produzione che ammonta a più di sessanta titoli – confermano il profilo di studioso serio, competente, con interessi di vasto raggio. I suoi studi rivolti all'area del Sud-Est europeo con specifica attenzione alla Romania e regioni limitrofe, in un'ampia prospettiva tematica e cronologica, si sono tradotti in una produzione scientifica di buona continuità temporale, pienamente congruente con il settore scientifico disciplinare per cui è bandita la procedura di valutazione.

Tale produzione presenta interessanti punti di originalità ed innovatività, nel panorama storiografico esistente, e soprattutto offre, anche da un punto di vista interdisciplinare, un valido contributo all'approfondimento della storia di Paesi e regioni dell'Europa orientale le cui vicende sono meno trattate negli studi di carattere generale (ad es. Romania, Croazia, Albania, Serbia), arricchendo la ricerca in corso nel settore.

Si può senz'altro riconoscere un buon valore scientifico alla sede editoriale delle pubblicazioni che hanno conosciuto un'adequata diffusione all'interno della comunità scientifica, in Italia e all'estero, dove sono state anche tradotte (si veda, per es., la prima monografia su Elena Ghica detta Dora d'Istria).

Considerando la qualità della sua produzione scientifica e l'esperienza didattica maturata, il candidato sembra avere i requisiti e il profilo scientifico adeguati per occupare il posto di professore di seconda fascia.

### **Commissario Roberto Valle**

Il candidato Antonio D'Alessandri presenta, anzitutto, un profilo scientifico originale e di rilevante interesse sia per l'orientamento ermeneutico delle sue ricerche, sia per i risultati conseguiti a partire dalla sua tesi di dottorato Lineamenti della riflessione storica e politica di Dora d'Istria (1828-1888), alla quale sono stati attribuiti il premio Spadolini-Nuova Antologia e il Premio Soroptimist International. La tesi di dottorato è stata pubblicata come monografia che è stata tradotta in rumeno. D'Alessandri mostra, oltre al rigore scientifico delle sue ricerche nell'ambito della storia culturale e politica del Sud-est europeo, anche una versatilità interdisciplinare che gli consente di cogliere aspetti peculiari della complessa vicenda storica della formazione delle identità nazionali e delle nazioni nell'intricato contesto geopolitico e geoculturale del Sud-est europeo. Di rilevante importanza è anche la monografia sulla diaspora rumena in Francia nel XIX secolo, che si pone nel solco di quegli studi sulle identità nazionali in transizione considerate dal punto di vista dell'esilio che in Italia sono ancora allo stato nascente. La formazione delle identità nazionali

nell'esilio è fondamentale, invece, per comprendere le complesse vicissitudini storiche dei popoli dell'Europa centro-orientale e del Sud-Est europeo. Tale versatilità è confermata anche dall'attività didattica che risulta concordante con l'attività di ricerca e che comprende anche la storia degli slavi del sud e la storia dell'Europa centro-orientale. Sia l'attività di ricerca, sia l'attività didattica hanno avuto delle rilevanti conferme sia a livello nazionale con la partecipazione del candidato al programma di ricerca di Rilevante Interesse Nazionale (PRIN 2006) Intellettuali versus democrazia nell'Europa sud-orientale alla metà del Novecento (1933-1953), sia a livello internazionale con la partecipazione a progetti di ricerca realizzati dall'Université Sorbonne Nouvelle Paris III, dal "Mediterranean Laboratory" dell'École Normale supérieure di Parigi e dal Remarque Institut, New York University. Il candidato dimostra di avere i requisiti e la maturità scientifica e didattica per ricoprire il ruolo di professore di II<sup>a</sup> fascia.

### **giudizio collegiale:**

Il candidato Antonio D'Alessandri dal 2012 è Ricercatore confermato per il SSD M-STO/03, Storia dell'Europa orientale, presso il Dipartimento di Scienze Politiche dell'Università Roma Tre, e ha conseguito l'Abilitazione a professore associato nel settore concorsuale Storia contemporanea (s.c. 11/A3), tornata 2016-2018, II quadrimestre, con validità dal 20 luglio 2017 al 20 luglio 2026.

Presenta un profilo scientifico originale e di rilevante interesse sia per l'orientamento ermeneutico delle sue ricerche, sia per i risultati conseguiti a partire dalla sua tesi di dottorato Lineamenti della riflessione storica e politica di Dora d'Istria (1828-1888), alla quale sono stati attribuiti il premio Spadolini-Nuova Antologia e il Premio Soroptimist International. La tesi di dottorato è stata poi pubblicata come monografia sia in italiano, sia in traduzione romena.

Il candidato è in possesso di un ricco patrimonio di conoscenze linguistiche in riferimento non solo alle lingue veicolari, ma anche ad alcune specifiche dell'area del Sud-est europeo, il che ha concorso alla qualità della sua attività di ricerca.

Ha svolto una notevole attività didattica per più anni e per più insegnamenti (Storia della formazione degli Stati nazionali nel XIX secolo, Teorie politiche e genere, Storia dell'Italia contemporanea) condotta con continuità, talvolta anche in un contesto di promozione dell'internazionalizzazione (Guest Lecturer presso l'International Education of Students e come Visiting Professor presso l'Università di Belgrado.). A ciò si aggiungano molteplici attività didattiche integrative e seminariali su numerosi temi attinenti la Storia dell'Europa centro-orientale.

Prima e dopo il conseguimento del dottorato, l'attività di ricerca di D'Alessandri è stata continua e intensa, come testimoniano frequenti periodi di studio e documentazione in archivi e biblioteche in Albania, Croazia, Francia, Romania, Serbia, Stati Uniti d'America, Ungheria, oltre che in Italia. Ha avuto modo di partecipare a progetti di ricerca realizzati da Università italiane ed estere, come l'Università della Calabria, l'Université Sorbonne Nouvelle Paris III, il "Mediterranean Laboratory" dell'École normale supérieure di Parigi e il Remarque Institute, New York University. Non sono pochi i convegni di studio nazionali e internazionali che ha organizzato da solo o con altri studiosi. Ha frequentato nel 2006 e nel 2007 il Summer Research Laboratory on Russia, Eastern Europe, and Eurasia (SRL), University of Illinois. In particolare, è stato componente del programma di ricerca di Rilevante Interesse Nazionale (PRIN 2006) "Intellettuali versus democrazia nell'Europa sud-orientale alla metà del Novecento (1933-1953)".

Grazie all'attività di studio, ricerca, produzione e organizzazione in campo storico e storiografico profusa in un arco di tempo più che decennale, il candidato è stato accolto come membro in ottime associazioni scientifiche, comitati di redazione, centri di ricerca: AISSEE, AISSECO, CRIERE, CISUECO, CeRISS, SISSCo, Istituto per la storia del Risorgimento italiano, Nuova Rivista Storica.

A questo dobbiamo aggiungere le attività connesse all'orientamento e alla Terza missione svolte dal candidato per il Dipartimento di appartenenza.

D'Alessandri mostra, oltre al rigore scientifico delle sue ricerche nell'ambito della storia culturale e politica del Sud-est europeo, anche una versatilità interdisciplinare che gli consente di cogliere aspetti peculiari della complessa vicenda storica della formazione delle identità nazionali e delle nazioni nell'intricato contesto geopolitico e geo-culturale del Sud-est europeo. Di rilevante importanza è anche la monografia sulla diaspora romena in Francia nel XIX secolo, che si pone nel solco di quegli studi sulle identità nazionali in transizione considerate dal punto di vista dell'esilio che in Italia sono ancora allo stato nascente. La formazione delle identità nazionali nell'esilio è fondamentale, invece, per comprendere le complesse vicissitudini storiche dei popoli dell'Europa centro-orientale e del Sud-Est europeo.

Le pubblicazioni presentate delineano un profilo di studioso serio e di vasti interessi che vertono sulla storia politica e culturale del Sud-est europeo in età contemporanea, con particolare attenzione allo sviluppo dei movimenti e degli Stati nazionali. Si può senz'altro riconoscere un buon valore scientifico alla sede editoriale delle pubblicazioni che hanno conosciuto un'adeguata diffusione all'interno della comunità scientifica. Oltre alle due monografie già ricordate, sono stati presentati quattro saggi in rivista e nove saggi in volume. Si tratta sempre di ricerche originali e condotte in più casi su fonti primarie e di norma utilizzando ampia storiografia straniera. Dal curriculum si ricava che la produzione del candidato è ben più cospicua rispetto alle pubblicazioni presentate, in primo luogo con molti altri contributi in rivista e in volume, fino a toccare la sessantina di titoli. Si aggiungano sei curatele.

In definitiva, per la qualità della sua produzione scientifica e per l'esperienza didattica pregressa, il candidato ha i requisiti e la maturità scientifica per ricoprire il ruolo di professore di seconda fascia.



## ALLEGATO 2)

RELAZIONE della commissione giudicatrice della procedura di chiamata ad 1 posto di professore universitario di ruolo, fascia degli associati, ai sensi dell'Art. 18, c. 1 della L. 240/2010, riservata ai Ricercatori a tempo indeterminato in possesso di A.S.N. Dipartimento di Scienze Politiche settore concorsuale 11 A 3 s.s.d. M-STO/03

La commissione giudicatrice per la procedura di chiamata ad 1 posto di professore universitario di ruolo, fascia degli associati, si è riunita nei seguenti giorni ed orari:

I riunione: giorno 26 aprile 2021 dalle ore 17.00 alle ore 18.00;

II riunione: giorno 20 maggio 2021 dalle ore 10.00 alle ore 12.00;

La Commissione ha tenuto complessivamente n. due riunioni iniziando i lavori il 26 aprile 2021 e concludendoli il 20 maggio 2021.

Nella prima riunione la Commissione ha proceduto alla nomina del Presidente nella persona del Prof. Francesco Guida e del Segretario nella persona del Prof. Roberto Valle. Ognuno dei membri ha dichiarato di non avere relazioni di parentela ed affinità entro il 4° grado incluso con gli altri commissari (art. 5 comma 2 D.lgs. 07.05.48 n. 1172) e, altresì, che non sussistono le cause di astensione di cui all'art. 51 c.p.c.. Quindi, presa visione degli atti normativi e regolamentari che disciplinano lo svolgimento delle procedure di chiamata ha proceduto a fissare in dettaglio i criteri di massima per la valutazione dei candidati, indicandoli nell'allegato n. 1.

Nella seconda riunione presa visione delle domande e della documentazione inviata, delle pubblicazioni effettivamente inviate, delle eventuali esclusioni operate dagli uffici e delle rinunce sino ad ora pervenute, decide che i candidati da valutare ai fini della procedura sono n. uno, e precisamente: Antonio D'Alessandri. I Commissari dichiarano di non avere relazioni di parentela ed affinità entro il 4° grado incluso con i candidati (art. 5 comma 2 D.lgs. 07.05.48 n. 1172) e, altresì, che non sussistono le cause di astensione di cui all'art. 51 c.p.c.. La Commissione, quindi, procede a visionare la documentazione che il candidato ha inviato presso l'Università degli Studi Roma Tre. Vengono, dunque, prese in esame solo le pubblicazioni del candidato corrispondenti all'elenco delle stesse allegato. Vengono esaminate le pubblicazioni del candidato Antonio D'Alessandri; da parte di ciascun commissario, si procede all'esame del curriculum, dei titoli e delle pubblicazioni ai fini della formulazione dei singoli giudizi da parte degli stessi commissari; poi, ciascun Commissario formula il proprio giudizio individuale e la Commissione quello collegiale. I giudizi dei singoli commissari e quello collegiale sono allegati al presente verbale quale sua parte integrante (all. a). La Commissione, all'unanimità dei componenti, ha indicato il candidato Antonio D'Alessandri vincitore della procedura di chiamata per la copertura di n. uno posto di Professore universitario di II fascia per il settore concorsuale 11A3 s.s.d. M-STO/03, Dipartimento di Scienze Politiche.

La Commissione redige la relazione in merito alla proposta di chiamata del prof. Antonio D'Alessandri vincitore della procedura di chiamata ad 1 posto di professore universitario di ruolo, fascia degli associati, Dipartimento di Scienze Politiche, settore concorsuale 11 A 3, s.s.d. M-STO/03.

Il Prof. Francesco Guida Presidente della presente Commissione si impegna a consegnare tutti gli atti concorsuali (costituiti da una copia dei verbali delle singole riunioni, dei quali costituiscono parte integrante i giudizi individuali e collegiali espressi su ciascun candidato, ed una copia della relazione), al Responsabile del Procedimento.

La Commissione viene sciolta alle ore 12.00

Roma, 20 maggio 2021

Letto approvato e sottoscritto seduta stante.

La Commissione

- F.to Prof. Francesco Guida

- F.to Prof. Roberto Valle

- Prof. Giulia Lami

Procedura di chiamata ad 1 posto di professore universitario di II fascia, ai sensi dell'Art. 18, c. 1 della L. 240/2010, riservata ai Ricercatori a tempo indeterminato in possesso di A.S.N., Dipartimento di Scienze Politiche dell'Università degli Studi di Roma Tre, settore concorsuale 11A3, S.S.D. M-STO/03, il cui avviso è stato pubblicato sulla G.U. – IV Serie Speciale n. 13 del 16/02/2021.

### **DICHIARAZIONE**

Il sottoscritto Prof. Giulia Maria Isabella Lami, membro della Commissione Giudicatrice della procedura di chiamata ad 1 posto di professore universitario di II fascia, ai sensi dell'Art. 18, c. 1 della L. 240/2010, riservata ai Ricercatori a tempo indeterminato in possesso di A.S.N., Dipartimento di Scienze Politiche dell'Università degli Studi di Roma Tre, settore concorsuale 11A3, S.S.D. M-STO/03, il cui avviso è stato pubblicato sulla G.U. – IV Serie Speciale n. 13 del 16/02/2021, con la presente dichiara di aver partecipato, via telematica, alla suddetta procedura di chiamata e di concordare con il verbale a firma del Prof. Francesco Guida e del prof. Roberto Valle che sarà presentato agli uffici dell'Ateneo di Roma Tre, per i provvedimenti di conseguenza.

In fede

20 maggio 2021

F.to Prof. Giulia Lami